

Listini tedeschi spaccati in due: i big dell'export immuni dalla politica

Oltre l'80% del fatturato delle 40 società del Dax viene dall'estero: possono crescere anche se Berlino rallenta, ma sono esposte alle oscillazioni globali. Arrancano le medie aziende che puntano sulla domanda interna

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Mentre nei cieli europei la startup tedesca Isar Aerospace celebrava il primo lancio orbitale commerciale dal continente, la politica di Berlino veniva scossa dal risultato storico di Alternative für Deutschland (Afd) in Sassonia-Anhalt, con circa il 44% dei voti. Nonostante il rendimento del Bund decennale salito al 3,385%, massimo dal 2011, la Borsa di Francoforte ha reagito con freddezza: il Dax ha ceduto appena lo 0,25%, restando vicino ai massimi storici.

La contraddizione è solo apparente: la grande capitalizzazione tedesca si è ormai quasi separata dall'economia reale del Paese. Mentre la Germania interna soffre - produzione industriale in calo dell'1,1% a luglio e automotive in forte difficoltà (-9,2%) - il listino principale continua a correre. A essere più penalizzate sono soprattutto le Pmi orientate al mercato interno, colpite da energia costosa, pressione fiscale e burocrazia.

Il confronto tra Etf evidenzia il divario: l'Etf Xtrackers Dax ha guadagnato il 61,87% in tre anni, mentre l'iShares MDax, che rappresenta le medie aziende tedesche, si è fermato al +13,35%. Un segnale di

come gli investitori stiano privilegiando i grandi gruppi internazionalizzati rispetto al tessuto produttivo più legato alla domanda interna.

«L'indice Dax funziona oggi quasi come un Etf sulle multinazionali esportatrici, più che come un barometro dell'economia tedesca», spiega **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di **SoldiExpert Scf**. «Oltre l'80% del fatturato delle quaranta società del listino arriva dall'estero: Stati Uniti e Cina sono tra i principali mercati.

Per questo gli utili possono crescere anche mentre Berlino rallenta».

Questo orientamento globale emerge anche dalle performance dei singoli titoli. Il settore auto resta sotto pressione, con Volkswagen in calo del 16,64% da inizio anno. Al contrario, gruppi legati a tecnologia, industria e logistica hanno beneficiato dei megatrend globali: Infineon Technologies segna +62,37% da inizio anno, Deutsche Post +23,59%, mentre Allianz (+19,88%), Siemens (+15,48%) e

Deutsche Bank (+11,15%) mostrano una forte resilienza.

«Il mercato sta premiando le società capaci di generare cassa su scala mondiale», osserva **Gaziano**, «perché gli investitori istituzionali internazionali guardano soprattutto agli utili consolidati, più che alle tensioni politiche interne».

Non tutti i titoli però hanno seguito il rally: Sap resta sotto pressione nel breve (-10,79% da inizio anno), così come Münchener Rück e Deutsche Telekom mostrano performance

più contenute. Anche tra i grandi nomi, quindi, la selezione resta fondamentale: non basta essere quotati a Francoforte per beneficiare automaticamente della forza del Dax.

«Scommettere sul Dax significa puntare sulla tenuta del commercio mondiale più che sul rilancio della Germania», conclude **Gaziano**. «La proiezione internazionale protegge i colossi dalla crisi interna, ma li rende vulnerabili a un rallentamento globale o a nuove barriere commerciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Siemens Ag	De0007236101	15,48%	22,20%	112,93%
● Azione	Allianz	De0008404005	19,88%	33,22%	132,13%
● Azione	Sap	De0007164600	-10,79%	-18,57%	45,78%
● Azione	Deutsche Telekom	De0005557508	5,41%	-7,87%	55,25%
● Azione	Infineon Technologies Ag	De0006231004	62,37%	94,02%	94,00%
● Azione	Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft Ag	De0008430026	-4,46%	1,00%	59,59%
● Azione	Deutsche Bank	De0005140008	11,15%	23,20%	306,18%
● Azione	Deutsche Post	De0005552004	23,59%	48,08%	54,47%
● Azione	Volkswagen Ag	De0007664039	-16,64%	-13,61%	-6,18%
● Etf	Ishares Core Dax® Ucits Etf (De)	De0005933931	5,10%	9,63%	61,57%
● Etf	Xtrackers Dax Ucits Etf 1c	Lu0274211480	5,09%	9,62%	61,87%
● Etf	Ishares Mdx Ucits Etf (De)	De0005933923	4,43%	7,68%	13,35%
● Etf	Ishares Tecdax Ucits Etf (De)	De0005933972	10,61%	10,68%	24,81%
● Etf	Ishares Divdaz Ucits Etf (De)	De0002635273	6,20%	14,43%	37,74%
● Etf	Xtrackers Dax Esg Screened Ucits Etf	Lu0838782315	9,60%	14,68%	60,21%

Dati al 7/9/2026, Fonte: ufficio studi SoldiExpert Scf

LaVerità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato